

Un'istituzione ha il potere di regolamentare il comportamento degli agenti economici stessi e di prendere delle decisioni le cui conseguenze ricadono sull'intera collettività.

I beni pubblici presentano due caratteristiche principali:

- Assenza di rivalità nel consumo: più soggetti possono beneficiare del bene simultaneamente
- Assenza di escludibilità dei benefici: non è possibile/conveniente escludere altri consumatori dai benefici che il bene produce. I beni pubblici possono essere: puri (se presentano entrambe le caratteristiche), club goods (se presentano un certo grado di escludibilità), misti (si può avere una certa rivalità nel consumo), privati (qualora queste caratteristiche non siano presenti).

Dilemma del prigioniero:

- Per i beni pubblici: due famiglie (A e B), con due redditi rispettivi (A e B), sono chiamate a scegliere per la costruzione di una statua. Costo= 3 unità, utilità: 2 unità a testa. Se A dice di sì e B dice di sì: utilità=0,5-0,5, Se A dice di sì, B dice di no= -1,2; Se A dice di no, B dice di sì: -1,2; se entrambi dicono di no= 0, 0. Ad entrambe converrebbe dire di no
- Per i mali pubblici succede un discorso analogo: due imprese, depuratore, possono scegliere se Danneggiare o rispettare l'ambiente. Se A rispetta e B rispetta: profitti entrambi di 50. Se A rispetta, mentre B non rispetta: profitto di A= 10, profitto di B=70, Se A dice di no, mentre B dice di sì: 70,10. Se entrambe dicono di no 20,20. In questo caso converrebbe di dire sì ad entrambe. Ciò però è molto difficile che accada, servirebbe un impegno da entrambe le parti (commitment). È necessario un intervento dello stato per portare gli agenti verso una soluzione cooperativa. Si ha esternalità quando in un mercato il comportamento di un soggetto, influenza in qualche modo il comportamento di un altro soggetto economico. Abbiamo due tipologie di classificazioni delle esternalità:
  - Esternalità di consumo o della produzione: nel primo caso l'esternalità dipende dal consumo di un bene o servizio, e fa riferimento alla funzione di utilità; quella di produzione, quando la fonte dell'esternalità deriva da un'attività di produzione.
  - Esternalità positiva (economie esterne) o esternalità negative (diseconomie esterne). Combinando tali classificazioni si ha una matrice.